

DK 'Zattere' è un nuovo format non espositivo del Palazzo delle Zattere, il quartier generale veneziano della Fondazione V-A-C. La sigla DK deriva dal russo 'Dom Kultury', che significa 'Casa della Cultura'. In epoca sovietica, le case della cultura erano istituzioni ibride a metà tra centri sociali, gallerie, teatri, laboratori, biblioteche e sale concerti. Nell'URSS esisteva un'estesa e articolata rete di questa tipologia di spazi, nel 1970 erano oltre 90.000 le Case della Cultura sul territorio. Ogni quartiere di ogni città aveva una sua DK. La Fondazione V-A-C ne ha creata una nel sestiere Dorsoduro, dedicata alla metodologia di costituzione della comunità, alle migrazioni, all'accoglienza, ad una formazione alternativa e a nuovi format di presentazione della cultura. DK 'Zattere' ospiterà diversi tipi di attività, quali laboratori tematici, corsi di yoga, un'installazione sonora immersiva, proiezioni cinematografiche, esibizioni dal vivo, un'area lettura e di co-working e una presentazione di GES-2, futura sede della V-A-C a Mosca. Il progetto è concepito per mettere a proprio agio i visitatori per il tempo che trascorreranno nello spazio, che siano qui per imparare, per divertirsi o per partecipare ai diversi programmi; è l'opportunità di ricordare come Venezia sia storicamente una repubblica pronta ad accogliere chiunque come proprio cittadino.

Collection:

Fiona Banner
Aka The Vanity Press
'Phantom'

2015, video installation
21-24.03

Quattro giorni di proiezione della nuova opera acquisita dalla V-A-C Collection.

In Phantom, un drone dotato di telecamera osserva e aggredisce l'edizione illustrata di Cuore di tenebra di Joseph Conrad, di proprietà dell'artista, come un'aquila che attacca una preda. Mentre il drone cerca di mettere a fuoco il testo e le immagini, la corrente discendente prodotta dalle sue pale fa scorrere le pagine avanti e indietro in una continua danza ondeggiante. Il libro in esame assume la forma di una rivista patinata, che evoca idee legate al lusso e al desiderio. Il testo è accompagnato da alcune immagini del cuore finanziario d'Europa, la City di Londra, che Banner ha commissionato a Paolo Pellegrin, fotografo di guerra dell'agenzia Magnum, e dai disegni dell'artista stessa, dei primi piani di un tessuto gessato, un rimando ironico alla divisa storica e alla tendenza alla mimetizzazione tipica del mondo finanziario.

Phil Collins
'Marxism Today (prologue)'

2011
Fino al 20.03

Il film dell'artista inglese Phil Collins segue le vite di ex insegnanti di marxismo e leninismo dopo la caduta del Muro di Berlino, suscitando riflessioni sulle idee utopistiche del passato e sul loro significato nel mondo contemporaneo.

Mark Fell
Frameworks

site specific sound installation
Fino al 24.03

Il produttore musicale e artista Mark Fell ha creato una nuova installazione site-specific che occupa il secondo piano del palazzo: il visitatore si trova immerso nel suono, in un ambiente dotato di un'ampia zona dedicata alle pratiche legate allo yoga e alla mindfulness.

Yoga:

Ashtanga Yoga
Ogni martedì 18:15-19:45
Fino al 19.03

Gentle Yoga
Ogni giovedì 18:15-19:45
Fino al 21.03

Workshop:

M-L-XL

'25 variazioni elastiche per forme relativamente fragili'
9-10.03, 12:00-20:00

Il workshop, condotto da Marco Camparo e Lorenzo Mason (fondatori dello studio M-L-XL con sede a Venezia e Londra), consiste nella realizzazione di una serie di oggetti commestibili e temporanei, dei solidi "amorfi", ottenuti grazie alla solidificazione (priva di cristallizzazione) di un liquido. Dalla creazione di uno stampo elastico in lattice alla fusione del materiale vetroso, ogni partecipante svilupperà il proprio oggetto dando vita a una serie di variazioni elastiche per forme relativamente fragili.

Studio Fludd

'Gelatology'
23.03, 14:00-18:00

Gelatology è un workshop che esplora l'analogia visiva e concettuale tra gelato e geologia. Attraverso la metafora e il modello di un cono gelato il laboratorio indaga le geometrie cremose, i processi analogici e le variegate combinazioni della materia. I partecipanti saranno introdotti alla metodologia progettuale di Studio Fludd attraverso la collaborazione con loro per creare i propri oggetti di design.

Live:

Rian Treanor

Workshop

17.03, 12:00-16:00 (parte 1 e 2)
23.03, 14:00-16:00 (parte 3)

Performance

23.03, 20:00-22:00

Rian Treanor, classe 1988, è un artista e produttore che vive e lavora nel Nord della Gran Bretagna. Il suo lavoro con il suono riscrive l'incontro tra club culture, arte sperimentale e musica informatica, presentando un mondo musicale penetrante e coinvolgente composto da elementi intrecciati e insieme frammentati. Dal 2015, Treanor si concentra su opere sonore soliste e sullo sviluppo di ambienti musicali per l'improvvisazione all'interno delle sue performance dal vivo.

Treanor terrà un workshop in quattro parti - parte integrante del programma della sua settimana di residenza presso DK 'Zattere', della durata di una settimana -, aperti a dieci partecipanti al massimo, che si soffermeranno su aspetti fondamentali della creazione del suono, della composizione algoritmica e della distribuzione spaziale. L'apice dei laboratori sarà costituito da nuove performance che si confrontano con l'installazione site specific Frameworks, realizzata dall'artista e produttore musicale Mark Fell e attualmente in mostra a V-A-C Zattere all'interno del Programma DK 'Zattere'.

Parte 1 Creazione del suono

Uscita didattica preliminare per registrare suoni e risposte impulsive in vari e interessanti ambienti acustici presenti nei dintorni. I partecipanti imparano attivamente a utilizzare la stru-

mentazione audio professionale e a esplorare in modo creativo l'ambiente sonoro attuale, concentrandosi soprattutto su posizione, vicinanza, densità e velocità.

Parte 2 Sintesi dei pattern

Distribuzione temporale dei suoni registrati nel primo workshop.

Un approfondimento sulle sequenze di base, per apprendere i principi della composizione algoritmica e come generare pattern ritmici attraverso i processi matematici. Il focus sarà sulla successione di Fibonacci e sui pattern euclidei, e sul loro utilizzo in tutto il mondo nella musica folk tradizionale, nella musica dance elettronica contemporanea e nella radical computer music.

Parte 3 Distribuzione spaziale

Studio della disposizione dei suoni registrati nello spazio e della produzione di movimento basandosi sui principi analizzati nel secondo workshop. Dei controller verranno collegati a interfacce fisiche per consentire interazioni collaborative e improvvisazioni dal vivo. Verrà progettata una serie di sezioni in cui i singoli partecipanti avranno a disposizione delle procedure prestabilite per esibirsi. I partecipanti faranno pratica e si eserciteranno per giungere a una comprensione più precisa dei materiali e dei processi adottati.

Parte 4 Performance

Due partecipanti eseguono una performance simultanea. Partecipante 1: controlla la disposizione spaziale delle registrazioni sul campo (usando un laptop). Partecipante 2: controlla i pattern, innescando le risposte impulsive (usando un controller)

Oleg and the Rare Arts



2016, Spagna, 70'
Andrés Duque
Russo e spagnolo con sottotitoli in inglese
International Film Festival Rotterdam 2016

Il regista Andrés Duque propone un raro e splendido ritratto di Oleg Karavajchuk, leggendario pianista e compositore russo. Famoso per le tecniche all'avanguardia e i modi stravaganti, Karavajchuk fu un bambino prodigo che iniziò a comporre a sette anni e si esibì per personaggi del calibro di Stalin. Nel corso della sua carriera scrisse le musiche per oltre duecento film.

Ryuichi Sakamoto: Coda



2017, Giappone, USA, 100'
Stephen Nomura Schible
Giapponese e inglese con sottotitoli in italiano
74a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (2017)

Il film offre uno scorcio particolare sulla vita e sulla produzione di Ryūichi Sakamoto, autore di colonne sonore, musicista e attivista contro il nucleare di fama mondiale, che ha lavorato anche con Bernardo Bertolucci per L'ultimo imperatore e Piccolo Buddha. È l'interesse di Sakamoto per la semplicità (che spazia dalle registrazioni del rumore delle gocce di pioggia che cadono in un secchio nel giardino di casa sua alle manifestazioni contro le centrali nucleari in Giappone, per citare qualche esempio) a svelarne la genialità nel film d'esordio di Schible.

Progetto speciale:

An Elephant Sitting Still



2018, Cina, 230'
Hu Bo
Mandarino con sottotitoli in inglese
Miglior film d'esordio e FIPRESCI Awards (Berlinale 2017)

In un punto imprecisato della città di Manzhouli, nella Cina settentrionale, c'è un elefante. Un elefante seduto, placido, che chiude gli occhi di fronte al caos che lo circonda. Questo affascinante racconto post-rock, ambientato nella zona industriale del Paese, in cui crimini e violenza costituiscono la normalità, segue una giornata nella vita di due ragazzini.

L'ipnotico film d'esordio di Hu Bo costituisce anche l'epitaffio del regista, che si è tolto la vita a ventinove anni, poco dopo aver concluso le riprese.

8.03 venerdì	18:00	Ryuichi Sakamoto: Coda	(100')
9.03 sabato	16:00	Ryuichi Sakamoto: Coda	(100')
	18:00	Oleg and the Rare Arts	(70')
10.03 domenica	15:00	An Elephant Sitting Still	(230')
11.03 lunedì	18:00	Ryuichi Sakamoto: Coda	(100')
15.03 venerdì	18:00	Oleg and the Rare Arts	(70')
16.03 sabato	16:00	Oleg and the Rare Arts	(70')
	18:00	Ryuichi Sakamoto: Coda	(100')
17.03 domenica	15:00	An Elephant Sitting Still	(230')
18.03 lunedì	18:00	Oleg and the Rare Arts	(70')
22.03 venerdì	18:00	Ryuichi Sakamoto: Coda	(100')
24.03 domenica	15:00	An Elephant Sitting Still	(230')